

Buonasera.

La comunicazione pervenuta all'OM di Bologna dall'INPS locale, e quindi diramata a tutti gli OM, è stata smentita.

Le indicazioni ai medici "curanti" tutti della AUSL Toscana Centro sono state fornite dalla stessa Azienda con comunicato del 12/03/2020 (che allego per brevità) e che non pare siano smentite dal disposto dell'art. 26 c. 1 e c. 3 del Decreto Legge 17/03/2010.

INPS, infatti, riceve i certificati già redatti, che devono comportare una condizione sanitaria di "malattia" o situazione a tale fattispecie -medico legalmente intesa- equiparabile.

Le certificazioni mediche telematiche di malattia contenenti dizioni tipo "in sorveglianza fiduciaria", "soggiorno a rischio contagio", "soggetto in quarantena..." etc., senza che sia specificato il n° di protocollo dell'ordinanza del Sindaco o del provvedimento dell'Uff. di Igiene della ASL, per il momento vengono tenute da INPS "in sospeso" in attesa del n° di protocollo suddetto, fino a regolarizzazione.

Circa i codici da apporre, quelli indicati (V29.0, V07 etc.) in realtà non paiono appropriati alla situazione contestuale; circa tale punto, nonché per le fattispecie di cui al c. 2, INPS è in attesa di chiarimenti da parte dei Ministeri competenti.

Cordialità

Anna Paola Cappellini

Funzione di Coordinamento Medico Legale Regionale